



DELIBERA DEL PRESIDENTE FEDERALE 22/2020 DEL 4 Maggio 2020

PRESO ATTO

Delle Linee-Guida emanate dall'Ufficio dello Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri con nota PROT. n. 3180 del 04/05/2020;

CONSIDERATO

Che le surriferite Linee-Guida demandano alle singole Federazioni l'emanazione di Protocolli volti a disciplinare l'allenamento degli atleti indicati all'art. 1, lettera g) del D.P.C.M. 26.04.2020;

VISTO

Il Protocollo preparato e discusso dal gruppo di lavoro della F.A.S.I. appositamente costituito a seguito dell'emanazione del D.P.C.M. del 26.04.2020 e modificato in base alle surriferite Linee-Guida;

VALUTATA l'urgenza;

SENTITA la Commissione Medica

SENTITO il Consiglio Federale;

IN VIRTU' dell'art. 20 dello Statuto Federale;

IL PRESIDENTE DELIBERA

Di emanare il seguente Protocollo volto a consentire, in virtù del D.P.C.M. del 26.4.20 l'allenamento degli Atleti olimpici e di interesse nazionale, così come definiti dall'Art. 5 del Regolamento delle Squadre Nazionali.

Si ordina la pubblicazione immediata della predetta Delibera sul sito istituzionale.

IL PRESIDENTE FEDERALE

Daide Battistella
Davide BATTISTELLA

F.A.S.I. - Federazione Arrampicata Sportiva Italiana

Protocollo per la riduzione del rischio da COVID-19 per la ripresa dell'attività di allenamento degli atleti di interesse nazionale in strutture artificiali di arrampicata sportiva DPCM 26.04.2020

04 Maggio 2020

Indice:

1. Premessa
2. Informazioni sulla modalità di trasmissione
3. Norme generali e dichiarazioni
4. Regole e precauzioni che devono rispettare gli atleti ed accompagnatori
5. Regole e misure che deve attuare il gestore dell'impianto
6. Regole e misure del datore di lavoro per proteggere i collaboratori (ad es. tracciatori)

1. Premessa

In base all'art. 1, lettera g) del DPCM 26.04.2020 dal giorno 04 maggio 2020 come primo passo è possibile la ripresa degli allenamenti degli atleti riconosciuti di interesse nazionale dal CONI e dalle rispettive Federazioni.

g) sono sospesi gli eventi e le competizioni sportive di ogni ordine e disciplina, in luoghi pubblici o privati. Allo scopo di consentire la graduale ripresa delle attività sportive, nel rispetto di prioritarie esigenze di tutela della salute connesse al rischio di diffusione da COVID-19, le sessioni di allenamento degli atleti, professionisti e non professionisti - riconosciuti di interesse nazionale dal Comitato olimpico nazionale italiano (CONI), dal Comitato Italiano Paralimpico (CIP) e dalle rispettive federazioni, in vista della loro partecipazione ai giochi olimpici o a manifestazioni nazionali ed internazionali - sono consentite, nel rispetto delle norme di distanziamento sociale e senza alcun assembramento, a porte chiuse, per gli atleti di discipline sportive individuali. A tali fini, sono emanate, previa validazione del comitato tecnico-scientifico istituito presso il Dipartimento della Protezione Civile, apposite Linee-Guida, a cura dell'Ufficio per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei ministri, su proposta del CONI ovvero del CIP,

sentita la Federazione Medico Sportiva Italiana, le Federazioni Sportive Nazionali, le Discipline Sportive Associate e gli Enti di Promozione Sportiva;

A tal fine la F.A.S.I., viste le Linee-Guida trasmesse dall'Ufficio dello Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri con nota PROT. n. 3180 del 04/05/2020, così come previsto dalle stesse, ha elaborato il "Protocollo di dettaglio per la riduzione del rischio da COVID-19 per la ripresa dell'attività sportiva indoor e outdoor su strutture artificiali di arrampicata sportiva", riprendendo ed integrando, laddove necessario, il protocollo, già trasmesso al C.O.N.I. in data 23.04.2020 e incluso nel "Rapporto - Lo sport riparte in sicurezza", elaborato dal Politecnico di Torino su incarico del C.O.N.I..

Il presente Protocollo contiene, quindi, misure precauzionali volte a dare attuazione alle prescrizioni del Legislatore ed alle indicazioni dell'Autorità Sanitaria adeguandosi, inoltre, a quanto contenuto nelle Linee-Guida sopra citate.

Sono, in ogni caso, fatti salvi tutti gli obblighi ulteriori eventualmente previsti dalle disposizioni emanate per il contenimento del COVID-19 sia a livello nazionale che a livello regionale compresi quelli relativi agli spostamenti.

In ogni caso si precisa che, in questa prima fase, il presente Protocollo si applica **esclusivamente all'allenamento a porte chiuse degli atleti olimpici e di interesse nazionale** il cui elenco, stilato ai sensi dell'art. 5 del Regolamento delle Squadre Nazionali approvato dal Consiglio Federale in data 29.02.20, pubblicato su sito federale, è stato trasmesso al C.O.N.I., al C.I.P. e all'Ufficio per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

2. Informazioni sulla modalità di trasmissione del COVID-19

Il nuovo Coronavirus è un virus respiratorio caratterizzato da una elevata contagiosità che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro (*droplets*) espulse dalle persone infette ad esempio tramite: la saliva, tossendo, starnutendo o anche solo parlando; contatti diretti personali; le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate bocca, naso o occhi. Il virus è caratterizzato da una elevata contagiosità. In rari casi il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale. I cd. "droplets", goccioline pesanti, normalmente riescono a percorrere uno spazio non superiore al metro, prima di cadere a terra; questa è la ragione per cui un distanziamento di un metro è considerato sufficiente a prevenire la trasmissione. Occorre però considerare l'incidenza di fattori ambientali.

Lo spostamento d'aria causato dall'atleta e/o il posizionamento in scia, possono facilitare la contaminazione da *droplet* su distanze maggiori rispetto alla misura canonica di distanziamento sociale. In queste circostanze, più elevato è il vento, maggiore sarà il distanziamento richiesto per garantire le condizioni di sicurezza.

Normalmente le malattie respiratorie non si tramettono con gli alimenti che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche.

Secondo i dati attualmente disponibili, le persone sintomatiche sono la causa più frequente di diffusione del virus. L'O.M.S. considera non frequente l'infezione da nuovo Coronavirus prima che si sviluppino sintomi, seppure sono numerose le osservazioni di trasmissione del contagio avvenuti nei due giorni precedenti la comparsa di sintomi. Il periodo di incubazione varia tra 2 e 12 giorni; 14 giorni rappresentano il limite massimo di precauzione. La via di trasmissione più frequente è quella respiratoria, in

seconda analisi quella da superfici contaminate con il tramite delle mani e un successivo contatto con le mucose orali, nasali e con le congiuntive.

3. Norme generali e dichiarazioni

a) Allenamento a porte chiuse

L'allenamento, sino all'emanazione di diverse disposizioni normative, deve avvenire rigorosamente in impianti di arrampicata, definiti genericamente siti sportivi, chiusi al pubblico e quindi a disposizione solo degli atleti che si allenano e dei rispettivi accompagnatori (ad es. allenatori), definiti genericamente operatori sportivi.

b) Comportamento degli atleti

Gli atleti devono rispettare anche al di fuori dei periodi di allenamento, un comportamento idoneo a minimizzare il rischio di contagio, con il rispetto rigoroso delle norme di comportamento e distanziamento previste dalla normativa vigente e dal presente Protocollo;

c) Certificazione medica

Gli atleti devono essere in possesso di certificato medico di idoneità agonistica di tipo B, come disciplinato dal Decreto Ministeriale del 18 febbraio 1982 (Norme per la tutela sanitaria dell'attività sportiva agonistica) valido e qualora rientranti nel gruppo 1 (COVID+)¹ di cui alla lettera B dell'allegato 4 alle linee guida emanate dall'Ufficio dello Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri e, riportate in calce al presente Protocollo, dovranno sottoporsi alle visite prescritte in seno allo stesso.

d) Dichiarazione

Prima della ripresa degli allenamenti individuali gli atleti e gli accompagnatori dovranno sottoscrivere l'autodichiarazione (vedi allegato 1) attestante l'assenza di infezione da SARS-COV 2 e di rischi di contagio: sottoscrivendo la predetta autocertificazione, inoltre, si dichiara di aver letto, compreso e accettato incondizionatamente il presente Protocollo. Per gli atleti minorenni l'autodichiarazione dovrà essere compilata e firmata dall'esercente la potestà genitoriale.

Ogni operatore sportivo dovrà impegnarsi a comunicare tempestivamente al gestore del sito sportivo la sussistenza di motivi sanitari individuali che determinano la condizione di sospensione delle attività di allenamento o di assistenza.

e) Compito dell'allenatore o accompagnatore

L'allenatore o l'accompagnatore degli atleti ha il compito di rispettare un comportamento idoneo a minimizzare il rischio di contagio con il rispetto rigoroso delle norme di comportamento e distanziamento previste dalla normativa vigente e dal presente Protocollo e di verificare costantemente il rispetto delle stesse da parte dell'atleta.

f) Informazione a carico del gestore impianto

L'associazione o la società che si rende disponibile a consentire l'accesso al proprio impianto ad atleti d'interesse nazionale e ai loro accompagnatori dovrà, attraverso le

¹ Atleti COVID+ accertati e guariti e atleti che abbiano avuto sintomi riferibili tra i quali, a titolo non esaustivo, temperatura corporea > 37,5 °C, tosse, astenia, dispnea, mialgie, diarrea, anosmia, ageusia.

modalità ritenute più idonee ed efficaci, assicurare la massima informazione sui contenuti del presente documento e sulla predisposizione di tutti gli elementi necessari per assicurare il rispetto delle presenti disposizioni e la tutela dalla salute pubblica.

A tale scopo, i contenuti informativi riguardano:

- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
- la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso laddove, anche successivamente all'avvio degli allenamenti, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc);
- l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del gestore dell'impianto nel fare accesso e nell'utilizzo di ogni attrezzatura presente (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene).

4. Regole e precauzioni che devono rispettare gli atleti e gli accompagnatori

a) Pratiche di igiene generali da rispettare sempre:

1. lavarsi frequentemente le mani;
2. indossare i dispositivi di prevenzione del contagio prescritti per ciascuna situazione, in base al carico metabolico e in base alla indossabilità del dispositivo stesso;
3. mantenere la distanza interpersonale minima di 1 metro, preferibilmente 2, in caso di attività metabolica a riposo. Per esempio, per gli atleti in caso di attesa, riposo e inoltre per tutti gli operatori sportivi;
4. mantenere la distanza interpersonale minima adeguata all'atto motorio, al carico metabolico e alle altre misure di mitigazione disponibili;
5. non toccarsi mai occhi, naso e bocca con le mani;
6. starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie; se non si ha a disposizione un fazzoletto, starnutire nella piega interna del gomito;
7. evitare di lasciare in luoghi condivisi con altri gli indumenti indossati per l'attività fisica, ma riporli in zaini o borse personali e, una volta rientrati a casa, lavarli separatamente dagli altri indumenti;
8. bere sempre da bicchieri monouso o bottiglie personalizzate che vanno riposte sempre nello zaino personale;
9. gettare subito in appositi contenitori i fazzolettini di carta o altri materiali usati (ben sigillati);
10. non consumare cibo negli spogliatoi.

b) Verifica dello stato di salute.

1. Prima della ripresa degli allenamenti individuali deve essere sottoscritta l'**autodichiarazione** in merito allo stato di salute dell'atleta e dell'accompagnatore (vedi allegato 1).
2. E' vietato l'accesso alla palestra a chiunque presenti i **sintomi** riconducibili al COVID-19 (febbre, tosse, difficoltà respiratorie, secondo le disposizioni governative).

3. Deve essere misurata, dal gestore/responsabile o da persona delegata della palestra, la **temperatura corporea**² sia all'atleta che all'accompagnatore nel momento in cui accedono alla palestra. La misurazione deve avvenire con termometro elettronico (misura a distanza), e la temperatura dovrà essere inferiore a 37,5°. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso all'impianto e di conseguenza l'allenamento.

c) Regola di distanziamento.

Nel corso di tutta la permanenza nella palestra va rispettata la regola di distanziamento, tra tutti gli operatori sportivi atleti e non, pari ad almeno **1 metro** e quando possibile, soprattutto durante l'attività di allenamento, rispettare una distanza di **2 metri**. In particolare è raccomandato a tutte le persone presenti di non sostare sotto la verticale di un atleta che scala. Laddove questo non fosse possibile oltre alla mascherina dovrà indossare gli occhiali o la visiera. Qualora debbano accedere all'impianto più atleti è consigliato articolare fasce orarie o modalità di allenamento che favoriscano il distanziamento riducendo il numero di presenze in contemporanea. Dov'è possibile, occorre dedicare una porta di entrata e una porta di uscita dall'impianto e garantire la presenza di detergenti segnalati da apposite indicazioni.

d) Igiene delle mani.

È obbligatorio **lavarsi le mani** subito dopo l'accesso al sito sportivo. Dopo l'utilizzo di acqua e sapone vanno utilizzati fazzoletti di carta usa e getta per asciugarsi le mani, da gettare in un apposito contenitore.

In aggiunta, dopo il lavaggio e l'asciugatura, le mani devono essere frizionate con un idoneo **prodotto disinfettante**.

Inoltre, in particolare, le mani vanno disinfettate **prima** di iniziare una via d'arrampicata (lead o speed), un blocco o prima di utilizzare un altro attrezzo d'allenamento quale, a titolo esemplificativo e non esaustivo, travi/sbarre per trazioni etc. e **immediatamente dopo** la conclusione della scalata sulla via o del tentativo sul blocco, qualora un altro atleta lo scali o l'abbia scalato nella stessa giornata, o l'utilizzo dell'attrezzo sopra citato. **In particolare per la Lead l'atleta, terminata la scalata, dovrà immediatamente recuperare la corda personale utilizzata e riporla in un sacco, igienizzare le mani e indossare nuovamente la mascherina.** A tale scopo il

² La rilevazione in tempo reale della temperatura corporea costituisce un trattamento di dati personali e, pertanto, deve avvenire ai sensi della disciplina privacy vigente. A tal fine si suggerisce di: 1) rilevare a temperatura e non registrare il dato acquisto. E' possibile identificare l'interessato e registrare il superamento della soglia di temperatura solo qualora sia necessario a documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso alla struttura; 2) fornire l'informativa sul trattamento dei dati personali. Si ricorda che l'informativa può omettere le informazioni di cui l'interessato è già in possesso e può essere fornita anche oralmente. Quanto ai contenuti dell'informativa, con riferimento alla finalità del trattamento potrà essere indicata la prevenzione dal contagio da COVID-19 e con riferimento alla base giuridica può essere indicata l'implementazione dei protocolli di sicurezza anti-contagio ai sensi dell'art. art. 1, n. 7, lett. d) del DPCM 11 marzo 2020 e con riferimento alla durata dell'eventuale conservazione dei dati si può far riferimento al termine dello stato d'emergenza; 3) definire le misure di sicurezza e organizzative adeguate a proteggere i dati. In particolare, sotto il profilo organizzativo, occorre individuare i soggetti preposti al trattamento e fornire loro le istruzioni necessarie. A tal fine, si ricorda che i dati possono essere trattati esclusivamente per finalità di prevenzione dal contagio da COVID-19 e non devono essere diffusi o comunicati a terzi al di fuori delle specifiche previsioni normative (es. in caso di richiesta da parte dell'Autorità sanitaria per la ricostruzione della filiera degli eventuali "contatti stretti di un soggetto risultato positivo al COVID-19).

gestore dovrà mettere a disposizione i dispensatori aggiuntivi necessari anche in prossimità delle zone di scalata.

e) Magnesite liquida per la disinfezione aggiuntiva delle mani.

Come misura aggiuntiva va utilizzata esclusivamente magnesite liquida con un contenuto alcolico superiore al 70%. Ogni atleta deve utilizzare la propria magnesite liquida.

f) Obbligo di mascherine.

All'interno del sito sportivo e nelle immediate vicinanze, è obbligatoria la copertura di naso e bocca con idonea mascherina di tipo chirurgico conforme alle norme EN 14683:2019. Sono esonerati dall'utilizzo della mascherina gli atleti esclusivamente durante le fasi di scalata e, comunque, per tutte le attività di allenamento il cui utilizzo risulta incompatibile con il carico metabolico e con il gesto sportivo.

g) Utilizzo delle vie di arrampicata o blocchi boulder

L'utilizzo delle vie d'arrampicata potrà avvenire esclusivamente con l'utilizzo di corda e sistema di assicurazione personale. All'interno della struttura gli atleti non dovranno, tutte le volte che ciò sia possibile, utilizzare nella stessa giornata le stesse vie di arrampicata (lead e speed) o blocchi boulder utilizzati da altri atleti, ciò significa che gli atleti effettueranno il loro allenamento su vie o blocchi diverse con il distanziamento previsto. **Laddove questo non sia possibile attenzione massima dovrà essere posta alla procedura di igienizzazione delle mani descritta al punto d);** durante la scalata l'atleta non dovrà mai mettere la corda in bocca.

h) Attrezzatura d'arrampicata.

Ogni atleta dovrà portare con sé la propria attrezzatura di arrampicata, compresa corda e sistema frenante, ed utilizzare esclusivamente quella: è vietato utilizzare corda, sistema frenante ed attrezzatura personale di altri atleti.

i) Precauzioni per chi fa sicura o assiste durante l'esecuzione di un blocco

I soggetti che fanno sicura o assistono per parare la caduta di un atleta dovranno sempre igienizzarsi le mani prima di toccare la corda personale dell'atleta che si accinge ad iniziare la scalata e indossare mascherina e occhiali/visiera. E' raccomandato all'assicuratore ed al paratore di non sostare, per quanto possibile, sotto la verticale dell'atleta che scala ma sempre nel rispetto delle corrette procedure d'assicurazione e di parata.

l) Divieto di andare scalzi e a torso nudo: in tutta la palestra è vietato andare in giro a piedi nudi ed è obbligatorio tenere sempre indossata la maglietta.

m) Uso scarpette d'arrampicata.

Le scarpe d'arrampicata vanno utilizzate solo nelle aree d'arrampicata, in tutte le altre aree del sito sportivo dovranno essere indossate calzature idonee: è vietato utilizzare le medesime scarpe usate per raggiungere il sito sportivo.

n) Bevande e borracce.

Le borracce vanno custodite esclusivamente nel proprio zaino o borsa e dopo aver bevuto vanno riposte immediatamente nel proprio zaino o borsa. Non è ammesso riempire le borracce dai rubinetti.

2. Regole e misure che deve attuare il gestore dell'impianto

a) Revisione lay-out e percorsi

In base alle specifiche esigenze, alla planimetria/caratteristiche strutturali del sito sportivo ed al numero di atleti limitato che avrà accesso nella prima fase dovrà essere valutata la modalità della circolazione interna:

1. differenziando ove possibile i punti di ingresso alla struttura dai punti di uscita;
2. installando barriere separatorie "antirespiro" nelle zone considerate critiche per contatto diretto;
3. valutando i luoghi di sosta degli atleti (esempio bordo materassi, bordo palestra/area attrezzata etc) e l'eventuale accesso alla sala antidoping;
4. simulando i percorsi ed i flussi di spostamento delle persone tra un luogo e l'altro, per valutare eventuali assembramenti anche in ingresso ed uscita.

b) Pulizia di superficie oggetti.

Le superfici delle palestre (ad eccezione delle pareti di arrampicata), incluso il materasso boulder e parti ed oggetti che vengono toccati frequentemente (escluse le prese di arrampicata) come ad esempio maniglie delle porte, vanno pulite dopo ogni seduta di allenamento utilizzando idonei prodotti di pulizia disinfettanti.

È vietare lo scambio tra operatori sportivi e personale comunque presente nel sito sportivo di dispositivi (smartphone, tablet, ecc.) e di attrezzi sportivi; in alternativa, prevedere adeguate sanificazioni.

La pulizia va effettuata tenendo conto di quanto segue:

- Definire un piano specifico che identifichi le procedure da applicare e la periodicità con cui effettuare la pulizia e la sanificazione dei luoghi, ambienti e attrezzature. Per "pulizia" si intende la detersione con soluzione di acqua e detergente; con "sanificazione" invece la decontaminazione con apposite soluzioni disinfettanti idonee ai sensi della normativa vigente.
- La pulizia potrà essere operata con panni puliti in microfibra inumiditi con acqua e sapone, ipoclorito di sodio 0,1%, oppure con alcool etilico al 70-75% con successiva asciugatura, pulizia ed eventuale sostituzione dei filtri con altri più efficienti.
- per gli strumenti individuali di allenamento, la pulizia giornaliera a fine turno può essere effettuata dall'utilizzatore stesso, al quale deve essere messo a disposizione idoneo detergente e fornita adeguata informazione;
- Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossa DPI secondo disposizioni e procedure specifiche dell'attività stessa.
- I rifiuti prodotti dalle attività di pulizia/sanificazione/decontaminazione dell'ambiente, come gli stracci e i DPI monouso impiegati, devono essere trattati ed eliminati come materiale potenzialmente infetto ai sensi della normativa in materia.

c) Gestione dei rifiuti

Il gestore del sito sportivo dovrà predisporre un sistema di raccolta dedicato ai rifiuti potenzialmente infetti (fazzoletti monouso, mascherine/respiratori) e relative buste sigillanti.

d) Areazione dei locali

Devono essere definite le modalità sulle corrette modalità e tempi di aerazione dei locali (almeno 10 minuti ogni ora) e predisporre specifiche attività di filtrazione dell'aria nei locali chiusi, ad esempio tramite purificatori di aria dotati di filtri HEPA destinati a diminuire la quantità di *aerosol*. I sistemi di ventilazione e di condizionamento dell'aria devono essere controllati, se del caso puliti e, se necessario, adattati o sostituiti.

e) Densità di persone all'interno del sito sportivo

Attuare, ove possibile, una nuova e diversa turnazione degli operatori sportivi e anche degli eventuali accompagnatori (atleta/praticante attività motorie-sportive vs personale di supporto e/o accompagnatori di atleti), rimodulando gli accessi anche al fine di creare gruppi distinti e riconoscibili, in un'ottica anche di tracciabilità delle presenze e delle interazioni tra soggetti presenti nel sito sportivo.

f) Densità di persone negli spogliatoi e nei servizi igienici.

L'accesso a spogliatoi e bagni sarà contingentato prevedendo l'entrata di una sola persona alla volta. È consigliato l'accesso alla palestra d'arrampicata già con l'abbigliamento idoneo in modo da ridurre al minimo l'utilizzo degli spogliatoi.

Le docce resteranno chiuse, verrà garantita una ventilazione continua dei locali, e raccomandato un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi.

g) Fornitura di distributori di disinfettanti.

Dovranno essere presenti distributori di disinfettanti posizionati in modo idoneo in vari punti della palestra, ad esempio presso l'ingresso o reception, negli spogliatoi e nei bagni e vicino alla parete da arrampicata.

5. Regole e misure del datore di lavoro per proteggere i collaboratori (ad es. tracciatori)

Ai collaboratori della palestra di arrampicata deve essere garantito il massimo livello di protezione.

Al fine di limitare il rischio di contagio degli stessi vanno attuate e rispettate le indicazioni delle rispettive associazioni professionali. In aggiunta alle suddette indicazioni vanno attuate e rispettate le misure contenute nel presente Protocollo ed eventualmente essere applicate, sulla base della natura giuridica del rapporto di collaborazione, anche le disposizioni vigenti in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

a) Periodo in cui operare

Durante le sedute di allenamento degli atleti, non vanno effettuati lavori di e tracciatura delle vie di arrampicata, né alcun tipo di manutenzione: l'impianto deve essere riservato esclusivamente all'allenamento degli atleti.

b) Igiene e protezione per i collaboratori.

Devono essere forniti guanti e mascherine monouso per il personale.

Per tutto quanto non espressamente riportato nel presente protocollo come, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il rapporto con fornitori si rinvia alle linee guida trasmesse dall'Ufficio dello Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri PROT. n. 3180 del 04/05/2020.

Milano, 05 maggio 2020.

AUTODICHIARAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 D.P.R. N. 445/2000

Il Sottoscritto _____

Nato il _____ a _____

Residente in _____ (_____) via _____

E domiciliato in _____ (_____) via _____

Tesserato FASI n. _____ Società _____

Qualifica (atleta , allenatore, accompagnatore, ecc.) _____

Recapito telefonico _____ E-Mail _____

consapevole delle conseguenze penali previste in caso di dichiarazioni mendaci

DICHIARA SOTTA LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

- di aver letto, compreso e accettato incondizionatamente le prescrizioni riportate nel protocollo di comportamento per emergenza coronavirus;
- di non essere sottoposto alla misura della quarantena ovvero non essere risultato positivo al COVID-19, di non essere esposto privatamente o professionalmente ad area a maggior rischio di contagio e di non manifestare sintomatologia da infezione respiratoria e febbre (maggiore di 37,5° C)
- si obbliga a comunicare tempestivamente al gestore del sito sportivo o alla persona da lui delegata (per es. DS o DT) qualsiasi variazione dello stato di salute riconducibile a contagio da Covid-19

Luogo Data

Firma

.....

AUTODICHIARAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 D.P.R. N. 445/2000

Il Sottoscritto _____

Nato il _____ a _____

Residente in _____ (_____) via _____

E domiciliato in _____ (_____) via _____

Recapito telefonico _____ E-Mail _____

Esercente la potestà genitoriale sull'atleta minore _____

Nato il _____ a _____

Residente in _____ (_____) via _____

E domiciliato in _____ (_____) via _____

Tesserato FASI n. _____ Società _____

Qualifica _____

consapevole delle conseguenze penali previste in caso di dichiarazioni mendaci

DICHIARA SOTTA LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

- di aver letto, compreso e accettato incondizionatamente le prescrizioni riportate nel protocollo di comportamento per emergenza coronavirus rendendone edotto il minore;
- che il minore non è sottoposto alla misura della quarantena ovvero non è risultato positivo al COVID-19, che non è esposto privatamente ad area a maggior rischio di contagio e di non manifesta sintomatologia da infezione respiratoria e febbre (maggiore di 37,5° C)
- si obbliga a comunicare tempestivamente al gestore del sito sportivo o alla persona da lui delegata (per es. DS o DT) qualsiasi variazione dello stato di salute del minore riconducibile a contagio da Covid-19

Luogo Data

Firma esercente potestà genitoriale

.....